Venice
innovation
design
vid

COMUNICATO STAMPA

La seconda edizione di VID _ Venice Innovation Design ha lanciato il progetto di trasformazione dell'Isola di San Servolo in un Laboratorio vivente della sostenibilità. Grande interesse degli oltre cento ospiti invitati: imprenditori, designer, architetti, startupper.

Il progetto VID _ Venice Innovation Design, che ha l'obbiettivo di accompagnare il processo di trasformazione dell'Isola di San Servolo in un laboratorio vivente della sostenibilità, è stato presentato sabato 17 e domenica 18 luglio a un centinaio di ospiti selezionati. Tra questi, nomi di grande rilievo del mondo delle imprese, dell'architettura e del design, insieme a rappresentanti di associazioni, fondazioni e startup. Una due giorni che ha saputo coniugare occasioni importanti di incontro, in nome dell'innovazione sostenibile, con il piacere offerto ai partecipanti di godere a pieno la bellezza del luogo, che vanta un grande patrimonio monumentale e ambientale: uno splendido teatro da cui godere i fuochi d'artificio della Festa del Redentore al termine della Cena di Gala.

L'isola di San Servolo è proprietà della Città metropolitana di Venezia. Primi passi concreti nella direzione di farne un'Isola sostenibile sono stati la presentazione degli interventi di efficientamento energetico, che saranno realizzati tramite un project financing promosso da Infinit(Y)hub e Global Power Service, tramite la società di scopo Venice Light Year. Dopo il lancio della campagna di crowdfunding, con una raccolta di poco superiore a 100.000 euro, Infinit(Y)hub e Global Power Service hanno mostrato un prototipo di pergola fotovoltaica e, primo esempio in Italia, di moduli fotovoltaici posizionati a terra su superficie calpestabile. Con il relamping di tutta l'illuminazione interna ed esterna, il progetto garantirà all'isola il saving di un terzo del suo fabbisogno energetico. Altri interventi sono stati presentati da parte di Rekeep, con la riqualificazione delle due centrali termiche (per un mancato rilascio di CO2 nell'aria pari a 67 tonnellate l'anno) e di Attico, che con il progetto dell'architetto Alfonso Femia ha ammodernato in chiave sostenibile 18 delle 173 camere che costituiscono l'hospitality dell'Isola.

Due tavole rotonde hanno animato i lavori di VID. La prima, composta dagli architetti e designer Giulio Cappellini, Alfonso Femia, Massimo Iosa Ghini, Andreas Kipar, ha offerto il valore di una sensibilità condivisa sul tema della sostenibilità, articolata su punti di vista differenti e appassionati. La seconda, a cui hanno partecipato l'architetto Alberto Apostoli; il direttore della Michelangelo Foundation, Alberto Cavalli, promotore di Homo Faber; il divulgatore scientifico Alberto Mattiello e il professor Maurizio Sobrero, ordinario di gestione dell'Innovazione, ha saputo richiamare l'attenzione dei partecipanti sui valori alla base delle scelte che tutti abbiamo di fronte nel comune impegno per salvare il Pianeta. Tra gli ospiti anche l'architetto Matteo Thun e Marva Griffin, che ha dato vita al SaloneSatellite del Salone del Mobile.Milano.

Venice
innovation
design
vid

Molto seguita la parte di presentazione della Research Area, con sette startup che hanno portato il loro know how in termini di nuovi materiali: Altaii, Ananas Anam, Biofaber, Keeplife, Krill Design, Phononic Vibes e RiceHouse. L'occasione è servita per creare una connessione reale e concreta tra mondo dell'innovazione e della produzione industriale. Lo Studio 2B di Mogliano Veneto ha offerto ai partecipanti il quadro esatto di come vada affrontato il cammino della sostenibilità da parte di aziende, enti e istituzioni.

Grande attenzione, infine, ha suscitato il modulo sperimentale di Biosphera Genesis, ideato e progettato da Aktivhaus, e presentato al VID da Global Power Service. Ben visibile anche dalla laguna e posizionato nell'immediatezza dell'imbarco dei vaporetti, a cui è giunto dopo un suggestivo viaggio dalla terra ferma, Biosphera stupisce oltre che per le sue forme strutturali, soprattutto per la sintesi di tecnologie che ne caratterizzano gli interni. Biofilia e sense design, infatti, sono i principi secondo i quali nasce questo modulo abitativo, un luogo che interagisce con l'equilibrio organico, fisiologico e psicologico dell'individuo. Una casa per il futuro dell'uomo.

"L'esperienza di VID – Venice Innovation Design _ ha commentato l'amministratore unico di San Servolo Srl, ing. Andrea Berro _ ci rafforza nella convinzione che il rapporto pubblico-privato che stiamo costruendo sia la strada giusta per realizzare un laboratorio della sostenibilità che unisca insieme le migliori intelligenze, capacità imprenditoriali e professionali, per il bene di San Servolo e di Venezia, Città mondiale della sostenibilità".

VID ha avuto come sponsor anche UNO Contract, che ha donato arredi della linea UNO Essential firmati da Ciarmoli e Queda, disegnati appositamente per il Padiglione Venezia della Biennale Architettura. Inoltre, insieme all'azienda veneziana, Pieces of Venice ha fatto omaggio a tutti i partecipanti del "taxi" realizzato con il legno delle bricole usate, un pezzo della collezione firmato da Marco Zito e premiato con il Compasso d'Oro 2020. Sponsor tecnico Art&Food, caatering dell'evento.

Domenica, prima della chiusura dei lavori, è stato presentato il progetto del Club di Imprese di San Servolo: una proposta che si rivolge ad aziende che vogliano investire nell'Isola di San Servolo ricevendo in cambio la disponibilità a utilizzare i servizi che l'Isola offre in termini di spazi congressuali e di hospitality per organizzare propri eventi e meeting aziendali.

San Servolo, 23.7.2021

Info
Pierluigi Masini
Segretario Generale VID 2021
Tel 335.7763444 - sgvid@servizimetropolitani.ve.it

Credits foto
Matteo Rampin